



## POTENZIAMENTO DIGITALE DELLA DIDATTICA

### *Scuola secondaria di primo grado “San Bernardino”*

## Documento programmatico

- **Premessa**

*Si parta da un dato concreto: la digitalizzazione della scuola è ormai un obiettivo cruciale per **trasformare il sistema educativo e adattarlo alle esigenze del contesto lavorativo e sociale attuale.***

*Una parte non trascurabile del tempo dei nostri ragazzi infatti è trascorso utilizzando strumenti digitali: la diffusione di computer, smartphone e tablet ha fatto sì che le nuove generazioni considerino questi mezzi tecnologici come **parte fondamentale delle proprie vite, non solo per la comunicazione e lo svago, ma anche per l'apprendimento**: è per questo è necessario **che la scuola che si occupa della loro formazione li conosca approfonditamente e sia pronta a reindirizzare i propri studenti verso un uso produttivo e sano di essi, integrandoli gradualmente nel percorso di crescita degli studenti, finalizzando la propria azione ad un uso consapevole e responsabile.***

*Possedere un dispositivo connesso alla rete non garantisce lo sviluppo di un'**alfabetizzazione digitale**. Senza le giuste competenze infatti, i giovani alunni potrebbero imparare a usare solo quelle funzionalità che non hanno un impatto veramente positivo nel loro apprendimento e nella loro futura carriera personale. Il simbolico appellativo di “nativi digitali” è infatti spesso fuorviante: che si definiscano tali perché inseriti in un'epoca storica caratterizzata da un diffuso uso di strumenti digitali è un dato di fatto, che essi siano effettivamente in grado di conoscere le reali potenzialità, le funzionalità, le prospettive e persino i rischi di questi strumenti è purtroppo una preoccupante incognita.*

*Gli studenti di questo ventennio hanno bisogno di un'educazione a un **uso consapevole, produttivo e moderato** di questi potenti strumenti digitali: per guidarli in questo apprendimento, da anni gli Stati Membri, in accordo con gli organi istituzionali dell'Unione Europea, hanno intrapreso dei percorsi di digitalizzazione della scuola.*

*L'iniziativa più significativa introdotta dal **Ministero dell'Istruzione** nel 2015 è il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**<sup>1</sup>: è un documento programmatico redatto dalla Segreteria del MIUR nell'ambito della riforma “La Buona Scuola”. In esso sono riportate 35 azioni che hanno il fine di stravolgere l'educazione scolastica per adeguarla all'era digitale in cui stiamo vivendo. Nel PNSD ci sono anche iniziative orientate allo sviluppo delle **Competenze Digitali dell'insegnante**, come l'**Azione #25**, orientata alla formazione digitale continua di docenti e dirigenti scolastici o, ancora, l'**Azione #28**, che ha come obiettivo la nomina di un **Animatore Digitale** in ogni istituto.*

---

<sup>1</sup> Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) 2015  
SS1\_22/23\_Documento\_programmatico\_DDI



*Successive e costanti indicazioni ministeriali, da ultimo l'atto di indirizzo<sup>2</sup> del ministro Valditara che conferma le linee guida sull'orientamento redatte dicembre 2022<sup>3</sup>, insistono sull'imprescindibile percorso di avvicinamento che la scuola deve fare nei confronti del contesto sociale e professionale di questi ultimi decenni.*

- **Didattica digitale o didattica tradizionale? Un falso problema**

Considerare il passaggio alla didattica digitale un radicale cambio di rotta rispetto alle tradizionali prassi è un errore in cui si rischia di incorrere, se non si comprende che **l'introduzione dell'uso di strumentazioni digitali va in realtà ad ulteriore compendio di diverse tipologie di approcci didattici che caratterizzano da anni la nostra scuola**: già da molto tempo infatti, con successo evidente testimoniato anche dai risultati nel sistema nazionale di valutazione, i docenti impiegano in modo sistematico in alternativa alla lezione frontale attività di sviluppo delle competenze quali il cooperative learning, le flipped classroom, il debate, le lezioni laboratoriali, il gaming ed i compiti autentici per situazioni problema.

Dal punto di vista dell'infrastruttura tecnologica, da tempo ormai, i docenti utilizzano in modo sempre più efficace piattaforme on line di file sharing, che permettono ai ragazzi di attingere a tutte le informazioni ed i materiali presentati in classe (Weschool è l'esempio più attuale), impiegano spesso i propri Ipad come lavagne interattive proiettate su smartTv o schermi di proiezione, editano e condividono files, propongono video, immagini interattive o grafici a completamento della spiegazione.

Quest'ultima affermazione merita una particolare attenzione, in quanto si sottolinea come **l'uso di supporti digitali nella didattica per i nostri studenti**, anche se in questo caso solo **in autonomia** nella fase di rielaborazione dei contenuti **a casa**, sia **prassi consolidata da molti anni**: la realizzazione di presentazioni multimediali (Power-Point in primis, ma non solo), piuttosto che la selezione delle fonti attendibili, l'invio di fogli elettronici o la compilazione di esercizi on line è un metodo di lavoro utilizzato da tempo nella scuola; **la scelta di proseguire l'attività anche in classe, sotto la guida di un docente formato ed esperto, rappresenta quindi un'implementazione di un metodo di lavoro già richiesto ed acquisito per gli studenti più esperti, non una rottura con un processo didattico precedente.**

**Non si tratta pertanto, parlando di didattica digitale "ibrida", di affrontare la tematica della scelta tra due alternative, quanto valutare l'arricchimento della metodologia** che, per la condizione in cui versa attualmente la scuola paritaria in Italia, senza il sostegno economico che progetti statali invece finanziano, **non può essere imposta, per l'anno scolastico 2023/2024, solo per non gravare economicamente sulle famiglie.**

**Lo strumento digitale non è infatti un'alternativa al cartaceo, ma un'implementazione.**

---

<sup>2</sup> Atto di indirizzo Ministeriale Febbraio 2023

<sup>3</sup> Linee guida di orientamento 23 dicembre 2022

SS1\_22/23\_Documento\_programmatico\_DDI



- **IPAD, perchè?**

Apple ha investito molto nel settore “education” e l’esperienza delle scuole salesiane a livello nazionale conferma l’esclusiva versatilità dello strumento e l’efficacia in ambito professionale.

In particolare, la scelta di indicare come **unico strumento di lavoro consentito l’Apple Ipad con sistema operativo ios è motivata dalla possibilità che il dispositivo dà all’infrastruttura scolastica di controllare e gestire i tablet dei ragazzi**, garantendo di conseguenza tutela e sicurezza: ogni dispositivo sarà infatti dotato di un software MDM (Mobile Device Management) JAMF che abiliterà, in presenza a scuola, esclusivamente le funzioni che i docenti, di volta in volta, consentiranno, in base alle attività didattiche previste; all’uscita dall’ambito scolastico, il tablet tornerà alla condizione stabilita dal proprietario<sup>4</sup>.

Un secondo aspetto da considerare in merito alla scelta del device riguarda il fatto che è possibile monitorare ed avere un resoconto in tempo reale delle attività svolte dai ragazzi: questo consente alla scuola di monitorare il percorso di crescita ed acquisizione delle competenze da parte dei ragazzi, dall’altro garantisce un controllo sulle attività di ogni singolo studente, per capirne i punti di debolezza e di eventuale distrazione.

Grazie a specifiche applicazioni gratuite infatti, il docente ha la possibilità di prendere il totale controllo del device dello studente per poter mostrare fisicamente, in rapporto uno a uno, le procedure corrette di svolgimento di un lavoro piuttosto che valutarne le difficoltà di processo.

- **A scuola con Ipad: troppi rischi?**

Giudicata unanimemente positiva da parte del centro ispettoriale salesiano, dagli organi direttivi della scuola e dal collegio dei docenti la scelta dell’utilizzo di un tablet iPad per l’attività didattica, gli sforzi della struttura organizzativa si sono rivolti alla creazione di protocolli e prassi operative che potessero garantire la tutela dei dispositivi.

Negli ultimi mesi ci si è alacremente adoperati, anche attraverso una fitta rete di collaborazione tra scuole, per analizzare tutti i punti critici legati all’utilizzo di uno strumento così costoso e delicato in ambiente scolastico per studenti preadolescenti.

Risultato di questa analisi è una dettagliata guida operativa sull’utilizzo del device a scuola, che può essere in questa sede riassunta in questa sequenza di punti:

---

<sup>4</sup> L’installazione di tale strumento su un dispositivo di proprietà già in possesso (Ipad 8<sup>a</sup> generazione o successive) è possibile in qualsiasi caso, previa la formattazione del tablet e la sua riconduzione a “configurazione di fabbrica”: sarà la scuola stessa, attraverso il proprio tecnico a pagamento, a provvedere alla procedura di registrazione in MDM del prodotto. Nel caso di acquisto convenzionato attraverso l’azienda C&C, il dispositivo avrà già installato il software, compreso nel prezzo d’acquisto.



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
CHIARI

**Istituto Salesiano «San Bernardino»**

Via Palazzolo 1 - 25032 CHIARI (Brescia)  
Scuole Paritarie  
Scuola Secondaria di Primo Grado

Per evitare danni e/o furti

1. Utilizzo obbligatorio di una cover certificata che deve coprire ogni superficie del tablet, schermo compreso, quando il tablet non viene utilizzato durante l'attività didattica
2. Obbligo di installazione di blocco con password complessa (*verranno spiegate in classe ai ragazzi le caratteristiche di una password sicura*)
3. Installazione on account nominativo della scuola verificato (*verrà indicato alle famiglie direttamente dall'animatore digitale della SS1*)
4. Obbligo di attivazione del sistema di tracciamento GPS del device
5. Chiusura costante di tutti gli ambienti di lavoro dedicati ai ragazzi durante i momenti non strutturati della giornata
6. Divieto di accesso ai piani delle classi nei momenti non strutturati della giornata scolastica
7. Istituzione di un pacchetto di assicurazione senza franchigia (facoltativo ed a pagamento) per ulteriore garanzia dei danni anche accidentali

Per evitare uso improprio dello strumento

1. Obbligo di utilizzo di solo IPAD wi-fi, senza scheda sim 3g/4g/5g
2. Installazione obbligatoria del software MDM, per il controllo totale del dispositivo durante la permanenza a scuola, compresa la disattivazione di fotocamera e registratori vocali.
3. Formazione specifica dell'insegnanti all'uso delle applicazioni di controllo e gestione degli iPad durante l'attività didattica

Dalle indagini statistiche effettuate nelle scuole dello stesso ordine della rete, l'adozione di un Ipad a scuola ha maggiormente responsabilizzato i ragazzi rispetto alla gestione del proprio materiale scolastico: danni accidentali sono stati numericamente esigui. Non si sono verificati casi di furto a scuola.

- **Verso quale futuro?**

Certamente, a causa dello sviluppo degli strumenti tecnologici, della presenza sempre più invasiva nella vita dei ragazzi, delle richieste specifiche del ministero dell'istruzione, della rapida implementazione dell'utilizzo di supporti tecnologici per la didattica causata dall'attività a distanza nel periodo il COVID e tuttora in fase di crescita, l'impiego di strumenti digitali nell'attività in presenza nella nostra scuola sarà sempre più definito e frequente visto che già lo è in maniera efficace in attività asincrona: certamente l'anno scolastico 2023/2024 sarà un importante momento di evoluzione, in quanto la sperimentazione ha già avuto luogo in alcune classi di fine ciclo (fatto concretamente sperimentato, sia per risultati di processo che per prodotti realizzati, con la proposta agli alunni dell'ultimo anno di alcune attività laboratoriali di preparazione dell'esame orale, attraverso l'uso in classe i dispositivi collegati alla rete) e, da un decennio ormai, in tutta la nostra scuola secondaria di secondo grado.

Da un'indagine statistica svolta sulla popolazione scolastica delle future classi seconde e terze emerge in maniera molto evidente come quasi la totalità (87%) delle famiglie degli studenti condividano questo nostro progetto legato all'educazione digitale.

SS1\_22/23\_Documento\_programmatico\_DDI

ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA  
Dipendenza di Chiari

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO  
Via Palazzolo, 1 – 25032 CHIARI (BS) - Tel. 030 700 68 11 – Fax 030 700 68 10  
WEB: [www.salesianichiari.it](http://www.salesianichiari.it) – E-Mail: [direttore.chiari@salesiani.it](mailto:direttore.chiari@salesiani.it)



**Salesiani**  
**DON BOSCO**  
**CHIARI**

**Istituto Salesiano «San Bernardino»**

Via Palazzolo 1 - 25032 CHIARI (Brescia)

Scuole Paritarie

Scuola Secondaria di Primo Grado

Certi che questa nostra scelta porterà ad un'ulteriore crescita della qualità della didattica della nostra scuola secondaria di primo grado, riteniamo che in un futuro questa potrà essere un'ottima implementazione delle competenze, soprattutto in chiave orientativa.

La nostra stessa scuola secondaria di secondo grado (liceo scientifico e liceo delle scienze umane con opzione economico-sociale) applica la digitalizzazione alla didattica ormai da un decennio, con risultati eccellenti sia in ambito procedurale che di produzione dei contenuti: la nostra scelta diviene quindi anche un investimento a lungo termine per il futuro dei ragazzi in chiave orientativa.

Questo bagaglio di decennale esperienza della nostra scuola secondaria di secondo grado è per il nostro settore una grande ricchezza di informazione e formazione, così come per gli studenti che la frequentano fonte di sviluppo di competenze digitali spendibili a più livelli nel mondo universitario e professionale, come attestato dai frequenti riconoscimenti.

**Tutto ciò non significa che l'implementazione porterà all'eliminazione graduale del cartaceo e delle competenze di scrittura, disegno e di sviluppo di abilità tecnico-pratiche, perché, proprio per il carattere esclusivamente orientativo della scuola secondaria di primo grado, esse restano fondamentali ed obbligatorie nel percorso di crescita dei ragazzi.**

SS1\_22/23\_Documento\_programmatico\_DDI

*ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA*

Dipendenza di Chiari

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO

Via Palazzolo, 1 – 25032 CHIARI (BS) - Tel. 030 700 68 11 – Fax 030 700 68 10

WEB: [www.salesianichiari.it](http://www.salesianichiari.it) – E-Mail: [direttore.chiari@salesiani.it](mailto:direttore.chiari@salesiani.it)